



Caccia ai salami avvelenati

Stanco dei furti, agricoltore mette del veleno per volpe nei suoi salami, ma i ladri rubano la partita di insaccati: ora è allarme in tutto il Polesine e i carabinieri danno la caccia ai ladri e ai tre insaccati avvelenati, mescolati a quelli buoni. Mentre il contadino è stato denunciato alla procura della Repubblica.

un rischio «conclamato» di contrarre il cancro.

È un fatto comunque che ammontano già ad almeno venti in Francia, più uno in Italia, i casi di tumore al seno in donne cui erano state impiantate le protesi all'indice. Sulla vicenda sta indagando tra le altre la Procura marsigliese, alla quale sono nel frattempo pervenute più di duemila denunce per lesioni personali contro il fondatore della disciolta società, il 72enne Jean-Claude Mas.

ALLARME NEL NOSTRO PAESE

In Italia intanto è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'ordinanza, firmata dal ministro della Salute Renato Balduzzi, al fine di individuare i portatori delle protesi mammarie Pip impiantate nel nostro Paese. L'ordinanza, spiega una nota, impone a tutte le strutture ospedaliere e ambulatoriali pubbliche e private, accreditate o autorizzate, di redigere entro 15 giorni un elenco nominativo di tutti i casi a partire dal 1° gennaio 2001: la lista resterà, a garanzia della privacy dei pazienti, nella esclusiva disponibilità delle strutture, le quali però dovranno notificare alle Asl di riferimento (e queste alle competenti autorità regionali) la data di ciascun intervento d'impianto. Le Regioni avranno poi altri dieci giorni di tempo per inviare tutti i dati al Ministero. ♦

TRANI

Morto in carcere, anche il direttore tra gli indagati

Sarebbero già diversi gli indagati per la morte, nel carcere di Trani la notte di San Silvestro, di Gregorio Durante. Le informazioni di garanzia per la morte di Durante, che aveva 34 anni, riguarderebbero il direttore del carcere, personale sanitario del penitenziario e medici del reparto di Psichiatria di un ospedale della Puglia dove l'uomo fu ricoverato e poi dimesso. Concorso in omicidio colposo, l'ipotesi di reato alla base dell'inchiesta. I parenti e i legali di Durante avevano chiesto da tempo la sua scarcerazione per incompatibilità con il regime carcerario in seguito ai postumi di un'encefalite virale che l'aveva colpito in passato. Le condizioni di salute dell'uomo, secondo i familiari, sarebbero ulteriormente peggiorate per una punizione che gli sarebbe stata inflitta negli ultimi tempi dalla polizia penitenziaria, con il detenuto costretto a rimanere tre giorni in isolamento diurno perché, accusato di aver simulato una malattia.

Bari, anziano si suicida Temeva di dover restituire parte della pensione

Un errore di calcolo. L'Inps gli aveva chiesto la restituzione di 5mila euro in rate da 50 euro. L'uomo, 74 anni, percepiva una pensione sociale di 450 euro e un'altra, di 250 euro. Ha creduto di non farcela e si è tolto la vita.

IVAN CIMMARUSTI

BARI

L'Inps chiede la restituzione di parte della pensione concessa per un errore di calcolo, circa 5mila euro, e un 74enne barese si toglie la vita il primo dell'anno, gettandosi dal balcone della sua casa, nel cuore di Bari.

Ci sarebbero problemi di ansia, alla base dell'estremo gesto dell'uomo, ex operaio per anni impiegato tra Germania e Olanda, rientrato a Bari, sua città di origine, per trascorrere la pensione. Il 27 dicembre scorso, ha raccontato alle forze dell'ordine il fratello della vittima con cui condivideva la casa, una nota dell'Inps l'avrebbe profondamente turbato. La richiesta dell'ente di restituire 5mila euro dati per errore con due pensioni mensili: una sociale da 450 euro e l'altra per gli anni trascorsi all'estero di 250.

Per andare incontro all'uomo, inoltre, l'Inps ha previsto anche un piano di rientro di 50 euro al mese, prelevati direttamente dalle pensioni di 700 complessive. Così l'ex operaio sarebbe stato assalito dall'ansia e dalla paura di non farcela a mantenere un tenore di vita che, per quanto basso, li consentiva di mangiare, pagare le bollette di casa e tutte le spese, anche sanitarie, che può avere un uomo di 74 anni. Inoltre, nei giorni precedenti avrebbe temuto il peggio, di non riuscire

ad andare avanti e, in estremo, a perdere anche l'unica casa. Per placare lo stato d'ansia si sarebbe rivolto al suo medico curante, il quale avrebbe somministrato alcuni tranquillanti, ma senza successo.

L'altro ieri, poi, la decisione. Intorno all'ora di pranzo si sarebbe affacciato al balcone che da all'interno del palazzo dove abitava e si è gettato. A trovare il cadavere sfracellatosi nel cortile il fratello, affacciato al balcone per stendere alcuni panni. Inutile l'intervento dei medici del 118, che hanno potuto esclusivamente constatare la morte.

Oltre ad essere stato ascoltato il fratello della vittima, le forze dell'ordine hanno raccolto le testimonianze di alcuni vicini di casa di entrambi. Dal loro racconto, però, sarebbe emerso un altro spaccato: i due fratelli avrebbero avuto un tenore di vita medio, tale da non essere un problema il pagamento di 50 euro mensili per ripianare il debito di 5mila euro con l'Inps.

Il rapporto delle forze dell'ordine depositato al pubblico ministero di turno, Isabella Ginefra, avrebbe accuratamente illustrato che la restituzione dei soldi all'istituto nazionale di previdenza sarebbe una "concausa" alla decisione del suicidio. È probabile, hanno ipotizzato le forze dell'ordine, che l'uomo avesse altri problemi di natura psicologica tali da indurlo in uno stato depressivo. La richiesta di restituire i soldi, dunque, sarebbe stata vista come un ennesimo intoppo nella sua vita. La Procura, dunque, non ha individuato fatti che potessero dar vita ad un fascicolo d'indagine e dunque non ha neanche disposto un'autopsia sul cadavere. ♦

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
info@italiarazzismo.it



Potenza, città modello in accoglienza e lungimiranza

LUIGI MANCONI

VALENTINA CALDERONE

VALENTINA BRINIS

L'accoglienza dei rifugiati, in Italia, è tema assai spinoso. In giorni in cui, a Roma, si parla di sgomberare definitivamente l'insediamento di afgani nei pressi della stazione Ostiense, raccontare un'esperienza positiva può risultare utile. E la provincia di Potenza, da questo punto di vista, sta svolgendo un lavoro eccellente. Abbiamo intervistato Paolo Pesacane, Assessore alle Politiche Sociali e Immigrazione: «Il nostro lavoro è ispirato a un'idea di accoglienza diffusa sul territorio, evitando le concentrazioni in un unico luogo, di per sé foriere di esclusione sociale. Abbiamo cercato di abbandonare la logica dell'emergenza e fornire servizi il più possibile omogenei a cittadini italiani e stranieri. La Provincia assicura, in collaborazione con i comuni aderenti, appartamenti nei centri storici, per non più di 6 persone per alloggio; fornisce poi dei buoni consumo settimanali da spendere nei negozi convenzionati, e questo aiuta le microeconomie nelle comunità (spesso a rischio spopolamento) dove sono ospitati i rifugiati». Inoltre, sono previsti servizi di accoglienza e di integrazione. A occuparsi di alcune di queste attività è l'Agenzia di formazione della Provincia di Potenza (ApoFil) che, oltre a fornire corsi di certificazione della lingua italiana, prevede corsi per assistenti familiari, come ci racconta il direttore dell'Agenzia, Giuseppe Romaniello: «Il corso dura complessivamente 150 ore e fornisce ai partecipanti (sia italiani che stranieri) professionalità per il lavoro di cura alla persona, attraverso l'acquisizione di competenze tecniche, comunicative e relazionali. E in tale logica rientra anche il progetto Aesculapius, che punta alla formazione del personale sanitario e socio assistenziale». ♦



Montelupo F.no, 30 dicembre 2011
Prot. n° 1123

Convocazione Assemblea dei Soci

Per il giorno Lunedì 23 Gennaio 2012 alle ore 8,30 in prima convocazione e per **Martedì 24 Gennaio 2012 alle ore 9,00** in seconda convocazione, presso la sede sociale, in Montelupo F.no, Via Sammontana n. 15 (locale Auditorium) è convocata l'Assemblea dei Soci di Consorzio Etruria scarl, per la Parte Ordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Ratifica sostituzione del Consigliere dimissionario Donatello Catoj;
3. Situazione patrimoniale al 30.09.2011;
4. Varie ed eventuali;

e per la Parte Straordinaria con il seguente ordine del giorno:

5. Progetto di scissione parziale e proporzionale di Consorzio Etruria: delibere conseguenti e connesse, comprese le modifiche statutarie di Consorzio Etruria post scissione;
6. Varie ed eventuali.

Ciascun socio potrà presenziare anche mediante delega da rilasciarsi ad altro socio.

Cordiali saluti.

Il Presidente: **Riccardo Sani**